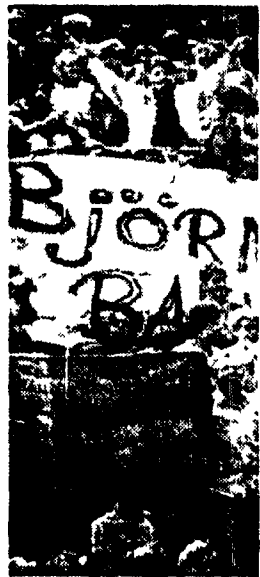


Montecarlo Un tennis d'epoca



Wilander ko

Primo turno: Perez-Roldan (Arg)-Tulasne (Fra) 6-0, 6-4; Pescanti (Rom)-Davin (Arg) 6-4, 1-0 (abb.); Fromberg (Ger)-Jalle (Arg) 6-3, 6-2; P. (Jug)-Novacek (Cec) 6-2, 6-4; Pacheco (Fin)-Muster (Ger) 6-7, 6-2; Pistolesi (Ita)-Rosset (Svi) 7-6, 5-7, 6-3; Gustafsson (Sve)-Riglavski (Ger) 6-7, 6-2, 6-4; Volkov (Urs)-De La Pena (Arg) 5-7, 6-3, 7-5.

Secondo turno: Chesnokov (Urs)-Wilander (Sve) 7-6, 6-2; Chesnokov (Urs)-Agenor (Hal) 7-6, 6-3; Forget (Fra)-Haahuis (Ola) 7-5, 6-4.



Borg non ferma il tempo

Grande delusione per Bjorn Borg al centro sulla terra battuta del Country Club di Montecarlo. In settantasette minuti solo cinque giochi per lui e poche emozioni ntrno lento, erron diretti, rari i colpi nello stile del campione che fu. E tutto di fronte a un avversario, lo spagnolo Arrese, di scarsa fantasia e tutta regolarità. Ma lo svedese non molla: ora prepara Roma, il Roland Garos e Wimbledon.

FEDERICO ROSSI

MONACO. Sotto un cielo grigio e minaccioso, davanti a quasi diecimila spettatori, Bjorn Borg ha fatto un poco brillante ritorno alle competizioni otto anni dopo l'addio ufficiale. Si è dovuto inchinare l'antico campione svedese e

numero uno al mondo, allo spagnolo Jordi Arrese, cinquantaduesimo al mondo, specialista della terra battuta, vincitore per 6-2, 6-3 Borg, che a giorni festeggerà i 35 anni, si è battuto con coraggio e voglia di lottare, ma ha ben presto ri-

velato i limiti della condizione e del tempo. Troppi errori diretti, incapacità di imporre il ritmo, solo a tratti lo svedese ha mostrato il gioco del campione incomparabile che è stato negli anni 70. E mai soprattutto Borg è sembrato in grado di poter contrastare la vittoria a Arrese. Uno scacco che non impedirà tuttavia a Borg di battere la strada della nuova gloria. Lasciando il terreno di gioco ha dichiarato: «Ho dei piani per l'avvenire. Certo non mi fermo qui. Devo giocare, e giocare molto. Quello che mi manca sono i match veri. L'allenamento non è sufficiente e oggi, quello che ha fatto la differenza contro un giocatore solido e regolare, è

stata proprio la pratica. La sensibilità al match. Dovrò farne molti e in molti tornei». Da parte sua Arrese qualche illusione la lascia al prestigioso rivale: «Gioca bene, ma manca di ritmo. Deve misurarsi con i migliori del circuito e io credo che solo allora potrà tornare tra i primi 30 del mondo. Contro di me poi, ha avuto lo svantaggio di dover inseguire, di cercare di fare punti per accorciare gli scambi. Forse avrebbe avuto bisogno di un avversario meno prudente, più fallosso. Ma io ho fatto una bella esperienza. Per me è stato un grande onore cui non avrei rinunciato per nulla al mondo». In un'ora e 17 minuti Borg ha lasciato il torneo di Montecarlo e si è lasciato assalire dalla folla

Lo stile è sempre lo stesso e la volée di rovescio elegante com'è ai vecchi tempi. Ma Borg non ce l'ha fatta contro il giovane spagnolo Arrese. In basso a sinistra i tifosi che hanno sostenuto lo svedese sul campo di Montecarlo.

Torna in campo dopo 8 anni e alza bandiera bianca in due soli set contro Arrese. Ma l'ex numero 1 non molla.

Incassata la dura sconfitta: «Il futuro non mi spaventa, son pronto per giocare a Roma e tornerò al Roland Garros».

Ippica, crisi e mondanità. A Roma nel concorso di piazza di Siena torna in sella Mancinelli. Diagnosi spietata dell'ex azzurro: l'equitazione italiana senza idee e sponsor verso il collasso.

Non si perdono così anche i cavalli?

Si apre oggi con il Premio Azalee in programma a Piazza di Siena a partire dalle ore 12,30, la 59ª edizione del Concorso Ippico di Roma. In campo a conquistarsi un posto al sole e ancor prima il nutrimento montepremi (250 milioni) i cavalieri di diciannove nazioni. E a far da protagonista, insieme ai duecento cavalli iscritti, una tradizione un po' appannata e le stravaganze delle signore.

ARIANNA GASPARINI

ROMA. Torna in sella Graziano Mancinelli dopo un lungo, volontario ritiro dalla scena. E quale migliore teatro di quella Piazza di Siena che tante volte lo vide protagonista? Nato a Milano nel 1937, Mancinelli debuttò a Piazza di Siena appena sedicenne aggiudicandosi subito la medaglia d'argento. Da allora tutto un susseguirsi di successi. Rappresentò l'Italia per più di cento volte in Coppa delle Nazioni e si aggiudicò quarantun vittorie complessive a Piazza di Siena. Campione Europeo nel 1963, nel 1972 «regalò» all'Italia il titolo olimpico, la vittoria in Coppa delle Nazioni e nel Gran Premio Roma. L'ultima

sua vittoria a Piazza di Siena risale al 1985. Presidente del Comitato regionale Lombardo, dirige da due anni il settore tecnico del salto ostacoli. Con lui parlamo delle aspettative riposte in questa 59ª edizione del Calcio romano e della situazione della nostra equitazione. Non certo rosea.

«È inutile farci illusioni. A parte qualche spracido successo individuale, il traguardo migliore al quale possiamo realisticamente puntare in Coppa delle Nazioni non va oltre un terzo o quarto posto. A meno che un colpo di fortuna».

L'equitazione italiana si dibatte da tempo in una crisi

dalla quale non riesce a venir fuori. Perché?

Mancano cavalli, sponsor ed istruttori. La nostra è una crisi di risultati dovuta alla assoluta mancanza di cavalli competitivi a livello internazionale. Dobbiamo arrabattarci con quello che abbiamo. Purtroppo la Fise (Federazione Italiana Sport Equestri ndr) non promuove una politica tendente all'acquisto di cavalli validi per cui dovrebbe intervenire l'iniziativa privata. Ma è anche un problema di sponsor che eccezione fatta per Vincenzo Mucchioli, della Comunità di San Patrignano, che spende decine di miliardi in cavalli, peraltro affidati quest'anno anche all'azzurro Palmizi (in tutto sono quattro che partecipano al Cuio), nel nostro Paese in questo campo non abbondano affatto.

È l'allevamento italiano? È inutile raccontarci storielle. Un allevamento italiano valido a livello internazionale non esiste. C'è poca professionalità, e la mancanza di un adeguato controllo di qualità ha permesso a chiunque di fare il suo ingresso nel mondo dell'equitazione, con il risultato che

anche le "mule" sono state immesse in razza. Se è vero che gli altri Paesi sono aiutati dal ministero dell'Agricoltura, mi risulta che in Italia l'Unire (Unione nazionale incremento razze equine, ndr) dia parecchi soldi all'Ence (Ente nazionale cavallo italiano, ndr). Secondo me sarebbe meglio radere al suolo l'allevamento esistente e ricostruirlo ex novo.

Neanche lei, o i fratelli D'Inzeo, avevate a disposizione, in passato, cavalli-milardo, eppure avete ottenuto ugualmente grandi risultati. Allora che cosa manca ai cavalieri di oggi?

I talenti ci sono, manca la professionalità, la voglia di vincere, gli stimoli adatti, lo spirito di bandiera. E non posso tacere dei grossi interessi in ballo. Questi cavalieri pur di partecipare a Piazza di Siena farebbero carte false, ma con l'intento - deprecabile secondo me - di salvaguardare il loro prestigio, la loro immagine con lo sponsor che li finanzia nonché per incrementare le loro attività collaterali.

Nel 1992, ci sarà l'Olimpiade di Barcellona. Avremo una squadra in grado di ben fi-

gurare? Abblamo i cavallieri, ma se la Fise non si deciderà ad acquistare cavalli di levatura olimpica non vedo proprio cosa andremo a fare a Barcellona.

Ma proprio l'acquisto di cavalli è stato uno dei capisaldi accusati nei passati governi federali.

Infatti lo ho proposto accanto ad una riduzione del monte-premi in palio nei concorsi italiani. L'istituzione di una sovvenzione federale, che potrebbe anche arrivare al 50% dei costi a quei privati che intendono acquistare cavalli olimpici per i cavalieri prescelti. Questo, conti alla mano, farebbe risparmiare alla Fise molto denaro e porterebbe alla creazione di un materiale-cavalli fantastico.

Lo scorso anno lei è stato al centro di molte polemiche. Oggi qual è la situazione? Oltre me hanno criticato tutti quelli che mi hanno preceduto, da Raimondo D'Inzeo a Roderigo Continuo a cercare a destra e a manca chi possa risolvere i loro problemi partecipando a mille «stages», ma in realtà sono tutte pagliacciate



Graziano Mancinelli 54 anni, un passato ricco di titoli.

CITTÀ DI ISPICA

PROVINCIA DI RAGUSA

Estratto di bando di gara

Questa Amministrazione comunale ha indetto licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento impianto comunale di pubblica illuminazione con l'importo a base d'asta di L. 4.065.000.000. Opera finanziata a seguito di quanto stabilito nella convenzione dello sviluppo del Mezzogiorno e la Regione siciliana ai sensi dell'art. 4° comma lettera c) della legge n. 64/86 delibera Cipe del 3/8/88. All'aggiudicazione si procederà in conformità all'art. 24 lettera a) punto 2) legge n. 584/77 con l'esclusione delle offerte anomale ai sensi di legge. Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune di Ispica con le modalità ed entro il termine stabilito nel bando di gara in corso di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana e sul Bollettino ufficiale della Cee. Le imprese partecipanti dovranno essere iscritte Ancat 16/L per l'importo di L. 5.000.000.000. Per maggiori indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore nonché le condizioni minime di carattere economico e tecnico cui questi deve assolvere al fine di essere invitato alla licitazione, rivolgersi al Comune di Ispica, corso Umberto 45 - tel. (0932) 959022. Ispica, 18 aprile 1991.

IL SINDACO dott. Carmelo Tomasi

Scuola Media Statale «T. Claps», Lagopesole
Centro annali per una storia sociale della Basilicata, Rionero in V.
Centro Italiano per la pace in Medio Oriente, Milano

«Il difficile dopoguerra: etnie, culture, politiche a confronto»

LAGOPESOLE
Sabato, 4 maggio 1991

Sala degli Armigeri, Castello Federiciano

Ore 16.30: Dibattito sul difficile dopoguerra tra: Nemer HAMDAD, ambasciatore Oip in Italia; Giorgio GOMEL, Centro ebraico M. Eubor di Roma; Yan'ki CINGOLI, presidente Centro Italiano per la pace in Medio Oriente; Presiede: Nino CALICE, senatore.

Ore 18.00: Pietro Basentini e il suo complesso in concerto. Domenico Mastroberti del Piccolo Teatro di Potenza legge da Dante, Primo Levi, Shakespeare. R. Corona e L. Covella, del Gruppo Teatrale di Rionero, recitano da Karl Valentin e Boris Vian.

GLI ORARI DELLA TV SULLE NOSTRE CORSE

I telecronisti Giorgio Martino e Adriano De Zan e il radiocronista Giacomo Santini faranno i servizi sulle nostre corse di primavera. Ecco come la Rai-Tv seguirà i nostri appuntamenti sportivi:

25 aprile: Gran Premio della Liberazione (Circuito di Caracalla) su Rai 3 dalle ore 11 alle 12, 26 aprile: da Roccaplovin (1ª tappa del Giro delle Regioni) Guidonia-Roccaplovin su Rai 3 dalle 15.40 alle ore 16.30, 27 aprile: da Porto Sant'Elpidio (1ª tappa L'Aquila-Porto Sant'Elpidio) su Rai 3 dalle 15.45 alle 16.20, 28 aprile: da Fano (1ª tappa Porto Sant'Elpidio-Fano) su Rai 3 dalle ore 13 alle ore 14, 29 aprile: da Perugia (IV tappa Fano-Perugia) su Rai 3 dalle ore 16 alle ore 16.40, 30 aprile: da Torrita di Siena (tappa Perugia-Torrita di Siena) dalle ore 11.30 alle ore 12, da Montefalco (Torrita-Montefalco a cronometro) dalle ore 16 alle ore 16.40, 1º maggio: da Roccastrada (ultima tappa Torrita di Siena-Roccastrada) su Rai 3 dalle ore 16.15 alle 17, 4 maggio: da Vitorchiano (Coppa delle Nazioni, cronometro a squadre) su Rai 1 dalle ore 15.40 alle 16.30.

Servizi speciali saranno trasmessi nella rubrica «Bici & Bike» e cura di Giacomo Santini.

Hanno assicurato il loro interesse e i relativi servizi numerose emittenti regionali e locali.

VACANZE LIETE

AL MARE ponti di primavera! Rimini - Hotel Rex - sul mare - confortevole - cucina curata dalla proprietaria - offerta pensione completa 37.000/40.000 - tel. (0541) 380361 - 381041 (30)

MIRAMARE/RIMINI - HOTEL DIVINA - via Don Masi - tel. (0541) 384054 - 371412 - a 100 m dal mare - ascensore - cucina romagnola - maggio/giugno/settembre 20.000/26.000 - luglio 29.000 - agosto 43.000 (18)

MISANO ADRIATICO - PENSIONE ESEDRÀ - via Albraccio 34 - tel. (0541) 615196 - rinnovata - vicinia mare - camere con servizi - balconi - parcheggio - cucina casalinga - pensione completa giugno-settembre 25.000/27.000 - luglio 31.000/32.000 - 12/24/00/42/00/24/31/8 - 31/00/32/00 tutto compreso - cabine mare - sconti bambini - gestione propria (34)

MISANO MARE - ALBERGO MAIOLI - via Matteotti 12 - tel. (0541) 601701 - 613228 - garage privato - nuova costruzione - vicinia mare - ascensore - solarium - cucina casalinga - tutte camere servizi - balconi vista mare - bar - giard. no - cabine mare - pensione completa maggio/giugno/settembre 38.000 - 1-15/7/45.000 - 16-31 luglio 21-31/7/45.000 - 1/20/82/000 tutto compreso - sconti bambini - gestione propria (31)

OFFERTA SPECIALE 25 aprile 1º Maggio - pensione completa lire 30.000 al giorno - Bellaria Hotel Ginevra - a a a - moderno - ogni comfort - buon trattamento - TRANQUILLITÀ - tel. (0541) 44286 (25)

RICCIONE - PENSIONE GIOVOLI - viale Ferraris 1 - tel. (0541) 605360 / 601701 / 613228 - Tel. 071/6822043 abiti 752521 - Fax 6622168 - 50 m mare posizione tranquilla camera - servizi telefono bar ascensore parcheggio coperto giardino, trattamento familiare. Pensione completa maggio-giugno-settembre 38.000 - 1-15/7/45.000 - 16-31 luglio 21-31/7/45.000 - 1/20/82/000 tutto compreso - sconti bambini (21)

VEEK-END Rimini-Rivazzurra Hotel Star - Via Taranto - Tel. 0541/373170 - Vicinissima mare - camera servizi - cucina - piscina - 3 giorni pensione completa 110.000 (24)

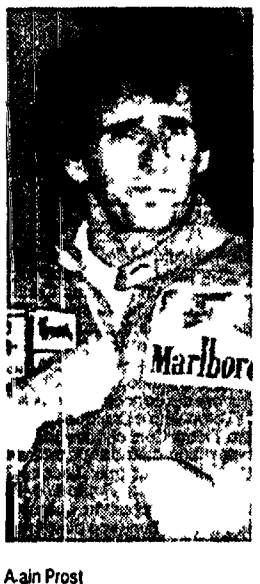
Milan
Ginevra: oggi Berlusconi in Appello

GINEVRA. Il Milan conferma il presidente Berlusconi, indipendentemente dagli impegni per le trattative sulla Mondadori, oggi sarà a Ginevra (assieme a Galliani il dg Tavaglia e il legale Cantamesa), dove il Jury d'Appel dell'Uefa esamina il ricorso del club rossoneri contro la squalifica dalle Coppe per un anno, per seguire la vicenda in prima persona sperando che la squalifica venga trasformata in una forte multa. La linea difensiva del Milan è in sostanza questa: 1) non è possibile colpevolizzare tutti quando la colpa è di uno solo (Galliani) 2) in 18 mesi il club ha partecipato a otto finali di Uefa o Fifa, dando in ogni occasione prova di correttezza. È difficile però che il Jury d'Appel modifichi la sentenza di primo grado. L'altro non è composto da rappresentanti del calcio latino ma da un tedesco, uno scozzese, un irlandese e un islandese.

Sampdoria
«Anarchia? No, siamo una cordata»

GENOVA. Sampdoria «autogestita»? Boskov esautorato dalle scelte importanti prese dal clan Viali Mancini? Il presidente del club bicerchato, Paolo Mantovani, non accetta la questione in questi termini: «Mi meraviglio che una società fino ad oggi edita come modello per l'organizzazione e la serietà venga ora dipinta come un teatro di anarchie e ribellioni». «Piuttosto ha continuato il presidente petroliere ammettendo una sorta di collaborazione fra giocatori e tecnico - è bello «arrampicarsi in cordata», senza chiedere benevolenze o favori a nessuno». Sulla Samp, in testa a campionato con 3 punti di vantaggio sull'Inter a 4 turni dalla fine ha poi concluso: «Finora abbiamo perso soltanto tre volte uscendo sempre a testa al e siamo riusciti a «sporcare» certi risultati con il gusto del difficile. Siamo fatti così pronti all'autocritica e quindi è solo colpo nostro se siamo così poco considerati dai media».

Ferrari nel mirino. Prost attacca
«Con altri dirigenti vinceremo ogni anno»



A. Prost

«Avere qualcuno come Ron Dennis in squadra, tenendo conto del nostro potenziale, equivarrebbe ad essere campioni del mondo tutti gli anni». Povero Cesare Fiorio, che sberla il rifila Alain Prost, francese pluricampione del mondo ed uomo di un piccolo ambizioso tessendo l'apologia del tuo peggior avversario, che sborlella alla tua sapienza di direttore sportivo. E povera Ferrari che grane esplodono alla vigilia del gran premio di Imola che li chiama al riscatto. Colpo di scena un po' sorpresa dopo la messa di record colta proprio sulla pista imolese. Ma con Prost sempre più versato alla dialettica quanto più sembra accademicamente distaccarsi dai furori dell'agonismo le sorprese sono all'ordine del giorno.

È Prost che questa volta ha scelto come canale il settimanale specializzato francese «Auto course», rincarata la dose, per non lasciare dubbi su chi è

cosa intenda colpire. «L'organizzazione, la direzione, non sono mai state la forza della Ferrari», è il suo sferzante giudizio, che diplomaticamente contrappone un elogio a tutto tondo di tecnici e meccanici. Per lanciarsi, poi in un più veemente affondo: «Nella squadra ci sono una o due persone che hanno scarsa esperienza di Formula 1 - afferma Prost - e in più i ruoli non sono chiaramente determinati». Ed ecco il punto: «Io vorrei essere ad esempio soltanto pilota, ma l'organizzazione non è abbastanza rigorosa perché lo possa permetterlo», assente compiuto il pilota prima di sparare la bordata finale: «E ci sono persone che vogliono solo salvare la loro testa e che, per riuscirci, sarebbero capaci di tutto». Prost ha parlato il dato è tratto L'Impressione è che la Ferrari presto, magari già a Montecarlo, si presenti con molte novità. Non tecniche o agonistiche ma di management.

Zico
In Brasile rinuncia alla politica

SAN PAOLO. L'ex fuoriclasse del calcio brasiliano, Arthur Antunes Coimbra Zico 38 anni, ha rinunciato all'incarico di segretario di Stato per lo sport il popolarissimo ex numero 10 del Flamengo e della nazionale canocca, che giocò anche in Italia (dall'83 all'85) per due stagioni nell'Udinese, ricopriva l'incarico da poco di un anno. Pare che all'origine delle dimissioni ci siano oltre a motivi familiari anche dissenso con la Cbf (Confederazione brasiliana di calcio). Il suo posto sarà preso dall'ex giocatore di pallavolo Bernard Rajzman, pure lui con esperienze «italiane» alle spalle. Nella sua breve esperienza politica Zico ha preparato un progetto di legge per riformare le strutture del calcio brasiliano. Il progetto introduce il contratto di lavoro a tempo determinato nel rapporto fra società e calciatori e prevede la trasformazione delle società in imprese private con fini di lucro.

Nannini
Il pilota testimone al processo

SIENA. Per la prima volta dal 12 ottobre scorso, l'ex pilota di F. I. Alessandro Nannini, ha ricostruito le fasi dell'incidente con l'elicottero in cui subì l'amputazione dell'avambraccio destro, poi rimpiazzato dopo un complesso intervento chirurgico. Per raccontare ha atteso la prima udienza del processo contro il pilota del velivolo Francesco De Luoguro iniziato ieri a Siena. De Luoguro deve rispondere di distacco colposo. L'interrogatorio di Nannini apparso tranquillo e scherzoso è durato una ventina di minutini di minuti. Dopo le deposizioni dei testi il dibattimento è stato rinviato al 22 maggio. «Dopo il processo», ha detto Nannini, «tornerò in una clinica austriaca vicino a Vienna dove continuerò la riabilitazione per la mano. Il braccio sta bene tutto procede secondo i tempi previsti». Nel frattempo Nannini continua a lavorare per la Ford con cui ha girato vari spot televisivi.